

**H50 - Cecchi Aste 1997, pp. 230-231, n. 243 - busta n. 504/20,
506660**

Sandro Mazzetti e Guido Pilestri alla compagnia Datini di Pisa, Gaeta 23.04.1388 (Pisa 28.04.1388)

Al nome di Dio, d xxiiij d'aprile 1388

L'ultima vi mandammo, d 29 del passato, e dipoi d 31 n'avemmo una vostra fatta d 21 detto e una a Francescho di Martino, ch'ebe in sua mano ed ebe certo panno e ringrazia Manno un pieno saccho. Ma io, Ghuido, no ringrazio se no ci manda ij choltella dozinali da tavola da spendere sino 1#1 fiorino, forti e buono ferro; tagliano, questi ghaetani, chon choltelini o chon choltelacci. E pi voremo da Manno iij lucerne stangnate, che costoro l'nno tutte grandi da taverne perch ci de l'olio. Or involgi in uno chanovaccio ij coltella e 3 lucerne e manda per Biello Barone o per Luigi Fratasso: vedi incette ti facciamo fare!

Avesti pi mazi di nostre lettere e mandasti salve a Fireze, il che molto ci piace: fa' ricordo d'ogni danaro e di lettere e ditte choseline.

E avesti i saggi del salnitro, e dipoi sar subito gunto i lengno di Giovanni di mastro Bernardo e avrete auti i tre charatelli, cio da Francescho Gittalebraccia fattovelo dare e rendutoli le spese fattevi; dovea avere, di nolo, f ij di tutti e tre e Iacopo Salvatico, in chui nome venne, avr avisato Fracescho Gittalebraccia ve 'l dia e voi ne farete fine al meglio che potete, o chost o dove pi vi piace; dicino se 'l m vi pare mandarillo altrove chome credete ben sia, s fate.

E avisianvi del Parte Guelfa ve ne venne suso iij charatelli, ch' una medesima chosa chol nostro e di questo siate certi. Vantagiatelo quanto potete e lasciate andare.

Pregio di chotoni e di panni di Linguadocho, udimmo e sino contenti

eserne avisati e simile quando facesono mutazione di pregio; e udimo pregio d'olio e d'altre spezerie e di monete.

Avemmo i rifatto del charatello del salnitro e achonciolo e i danari vi traremo, e se per nno trovare a punto la somma e' traesimovi pi o meno alchuno danaio, abiate pazienza che s a punto non si truova. Soldi xij a oro abino posto dobiate avere e Francescho di Martino dare, come scrivesti.

Vegino ch'al presente non ste per stendervi a fare altro sino o vi rifermate cost o seguirete altro: Idio vi lasci prendere il meglio.

Se navilio ci si mettese, vi manderemo 3 altri charatelli di salnitro abino; ma non ci viene n legnio n altro se nno saette, che nonn' merchantia da esse: aspetteremo passaggio.

Avisatene che sentite, o de l'armata di Genova o di nulla di Francia: che Dio ci radirizi a pace che ogimai sarebe pure tenpo. Sanz'altro dirvi. Cristo vi guardi.

Per chost: 50 1#4; Fireze, 49 1#1 in 3#4; Genova, lb 7 s 10; ma nulla ci si fa.

Venonci da Gienova iij navili grossi per Romania e Levante e nno levato qui 1500 botti d'olio e sapone e i due sono gi partiti e gli altri due si spaciano; ne pure montato l'olio a on 3 1#4 botte; resta sapone tt 19 cataro.

per Sandro e Guido e conpa, in Ghaeta

Francescho di Marcho e conpa, in Pisa

1388 Da Ghaeta, a d 28 d'aprile

Risposto